

COMUNE DI CASATENOVO

LINEE PROGRAMMATICHE

2014 – 2019

(Comprensive degli emendamenti
approvati dal Consiglio Comunale
nella seduta del 26 settembre 2014)

Così come prescritto dal Testo Unico degli Enti Locali e dallo Statuto comunale presentiamo le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2014-2019.

Tali proposte vanno inquadrare nel segno della continuità con l'azione amministrativa 2009-2014 e sono formulate tenendo conto del programma con cui la Lista "Persone e Idee per Casatenovo" si è confrontata con gli elettori nel maggio scorso.

Auspichiamo che sulle stesse il Consiglio Comunale apra un ampio confronto e manifestiamo la disponibilità ad approfondire le tematiche e ad accogliere suggerimenti ed indicazioni che dovessero scaturire dalla discussione, prima della loro approvazione finale che dovrà avvenire entro il prossimo mese di settembre.

Indice

PREMESSA: <i>La trasparenza e la partecipazione</i>	4
1. SCUOLA E FORMAZIONE	7
1.1 - La progettazione della nuova scuola secondaria di primo grado	
1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini	
1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie	
1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie	
1.5 - Patto educativo territoriale	
1.6 - Consulta per la scuola	
1.7 - Un progetto per i giovani	
2. SERVIZI SOCIALI	10
2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"	
2.2 - Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità	
2.3 - Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione	
2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere	
2.5 - I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale	
3. CULTURA	14
3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi	
3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca	
3.3 - Conservare la memoria della comunità	
3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza	
3.5 - Cogliere l'opportunità Expo 2015	
4. SPORT E TEMPO LIBERO	17
4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica	
4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato	
5. AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO	18
5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT)	
5.2 - Parchi naturali e parchi urbani	
5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	
5.4 - Rete sentieristica □	
5.5 - Gestione dei rifiuti	
5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico	
5.7 - Educazione ambientale □	
5.8 - Benessere degli animali □	
5.9 - Protezione civile e operazione "Fiumi sicuri"	
6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI	21
6.1 - Piano dei servizi	
6.2 - Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro	
6.3 - Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione	
6.4 - Manutenzioni	
6.5 - Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali	
6.6 - Forme di sussidiarietà	
7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA	26
7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale	
7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale	
7.3 - Tributi	
7.4 - Commercio	

PREMESSA

La trasparenza e la partecipazione

Siamo consapevoli dell'importanza di un continuo rapporto di dialogo con la cittadinanza al fine di poter progettare ed attuare politiche ed assumere strategie che puntino realmente al Bene comune.

Crediamo che l'aspetto più qualificante per l'azione di un "Comune" sia la sua capacità di rapportarsi con i propri cittadini, la "vicinanza" quotidiana che riesce ad esercitare: sta all'Amministrazione Locale valorizzare l'attivismo sociale che si manifesta in quartieri e frazioni e promuovere le occasioni di partecipazione e discussione pubblica.

Partecipazione per noi significa in primo luogo prendere parte a percorsi di confronto che ci permettano di assumere decisioni consapevoli e condivise.

L'Amministrazione di Casatenovo nel corso degli anni ha adottato alcuni strumenti di comunicazione: Ufficio Relazioni con il Pubblico, AmiComune, partecipazione ai percorsi amministrativi (Commissione Disabilità, partecipazione al PGT, Delegati di frazione). Intendiamo nel prossimo quinquennio consolidare ulteriormente il rapporto con i cittadini e le loro forme associate, incrementando le opportunità di interazione volte a:

- promuovere il concetto di "cittadinanza attiva", creando spazi ed occasioni di incontro, in particolare con le realtà associative e del volontariato;
- valorizzare ulteriormente il rapporto con le frazioni costituendo una Consulta composta da rappresentanti dell'Amministrazione e della cittadinanza che analizzi ed esprima le esigenze e le specificità delle realtà locali;
- costituire una Consulta per la formazione e la scuola, luogo di confronto e sintesi fra i diversi soggetti collettivi che si occupano di educazione e formazione per la elaborazione e la realizzazione di un Patto Educativo Territoriale;
- creare spazi di discussione digitali fra Amministrazione e cittadini su specifici temi, nonché attivare canali di comunicazione sui social network per favorire la partecipazione delle fasce d'età più giovani;
- garantire ulteriori percorsi di partecipazione all'azione amministrativa;
- costituire una commissione di lavoro per la redazione di un periodico/notiziario comunale da pubblicare sul sito internet e diffondere su social network, senza oneri per l'amministrazione;
- creare spazi per bacheche a disposizione dei gruppi consiliari nelle frazioni e in capoluogo.

La partecipazione e la trasparenza, unite all'impegno ed al disinteresse personale o corporativo, rappresenteranno dunque per noi la principale metodologia di lavoro.

1. SCUOLA E FORMAZIONE

La scelta di mettere al primo posto il tema della scuola e della formazione testimonia la nostra volontà di interpretare l'azione amministrativa prioritariamente come investimento sulle future generazioni. Formazione e scuola per promuovere la persona, valorizzare i talenti e i meriti di ciascuno, prevenire il disagio e consentire ai ragazzi di *cercare* e *creare* il proprio progetto di vita.

In continuità con le linee programmatiche del quinquennio precedente, in particolare, ci poniamo come obiettivo di primaria importanza il riordino dei plessi scolastici, a partire dal progetto della nuova scuola secondaria di primo grado. E' nostra intenzione pensare al più presto ad un nuovo assetto territoriale per le strutture scolastiche cogliendo anche le occasioni derivanti da una possibile apertura del Governo centrale sul tema dell'edilizia scolastica.

1.1 - La progettazione e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

La costruzione del nuovo edificio della scuola media da concludere nel più breve tempo possibile e comunque entro la fine del mandato amministrativo, è una priorità assoluta per Casatenovo, pertanto risulta fondamentale essere pronti a dare indicazioni ai professionisti che, nel breve periodo, saranno chiamati a progettare il nuovo edificio.

Sarebbe significativo garantire il coinvolgimento degli alunni che compongono la *baby giunta*, ma anche l'allargamento agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle tre classi della secondaria di primo grado, che potrebbero essere chiamati alla realizzazione di un laboratorio ("*Scuolamia*") nel corso dell'anno scolastico 2014/2015. Un percorso di partecipazione interno alla scuola allo scopo di immaginare e suggerire fattivamente elementi di qualità da inserire nel nuovo edificio e nelle attività da realizzare in esso.

Si potrebbe pensare ad una scuola con duplice funzione:

- prettamente scolastica con aule per lezioni curriculari dotate di sussidi multimediali, studiate per contenere un numero adeguato di alunni e con particolare attenzione alle esigenze dei diversamente abili;
- scolastica e civile, con spazio teatro, aule multimediali per l'apprendimento delle lingue, spazio musica, spazio ludico, spazio arte e manipolazione, possibilità di spazi definiti con pareti mobili, mensa, palestra, impianti sportivi all'aperto.

Riteniamo sia necessario identificare una commissione di lavoro, formata da un rappresentante per ogni figura professionale della scuola (dirigente, docente, non docente), un rappresentante dei genitori (non necessariamente membro del Consiglio di Istituto, una rappresentanza degli alunni, un pedagogo, un rappresentante indicato dalle associazioni).

Queste figure potranno affiancare, il Gruppo di lavoro sui temi scolastici già costituito e l'Ufficio tecnico comunale.

1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini

La precedente Amministrazione, nell'ambito del PGT, aveva provveduto a definire l'acquisizione dell'area antistante le attuali scuole site in località Crotta per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Nei primi mesi di mandato è nostra intenzione avviare il percorso di progettazione preliminare. La progettazione dovrà essere guidata da scelte di indirizzo precise:

- intensificare la relazione con le agenzie formative del territorio: la scuola pensata come struttura che possa dialogare con le altre realtà formative del territorio (associazioni, famiglie, società sportive, ec) integrando anche negli orari pomeridiani e serali attività per la formazione della persona (nel rispetto dell'autonomia scolastica);
- consolidare la relazione con il Consiglio di Istituto, la Direzione, i rappresentanti delle famiglie come elemento fondamentale per progettare spazi didattici che guardino al futuro: aule, laboratori, dotazioni informatiche;
- porre attenzione alla cura degli ambienti esterni e all'inserimento paesistico del nuovo complesso e alla relazione con il territorio, in particolare gli spazi esterni di connessione con il verde, progettati secondo standard qualitativi elevati;

- progettare edifici scolastici con standard elevati di contenimento del consumo energetico ed ampio utilizzo delle energie rinnovabili;
- azzerare le barriere architettoniche.

L'intervento sulla Scuola dovrà, altresì, prevedere la realizzazione di un Centrocottura che serva prioritariamente le scuole, ma sia polifunzionale (ad es. utilizzabile per la preparazione di pasti a domicilio per le fasce sociali deboli, per offrire un servizio di refezione durante il centro estivo comunale, ec).

1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie

Intendiamo concludere la riflessione ed assumere una decisione circa la riorganizzazione dei plessi della scuola primaria.

Proseguiremo il lavoro di partecipazione svolto nel precedente quinquennio assumendo una decisione per il futuro della scuola casatese, una decisione che sia il più possibile partecipata e condivisa dai soggetti portatori di interessi (Consiglio di Circolo, Genitori, Insegnanti, Associazioni).

Ogni scelta verrà assunta tenendo in particolare riguardo i seguenti aspetti:

- la definizione di una strategia per la riduzione del numero dei plessi scolastici (frazioni) mediante accorpamenti funzionali sia sotto il profilo didattico che dei servizi;
- l'analisi relativa ai flussi di traffico e del trasporto degli studenti;
- l'ottimizzazione dei servizi (mensa, trasporti, iniziative extra-orario scolastico);
- l'offerta dell'Asilo nido e della Scuola dell'infanzia, anche attraverso il contributo delle scuole paritarie.

1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie

Nel nostro Comune sono presenti quattro plessi di scuole dell'infanzia paritarie che svolgono un servizio indispensabile per la comunità. In questi anni le scuole stanno vivendo crescenti difficoltà sul piano economico, criticità in larga parte generate da minori trasferimenti da parte del Governo centrale. Proseguiremo - pur nei limiti dei rigidi vincoli imposti al bilancio comunale - ad incrementare il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, operandi su due livelli:

- proseguendo il confronto con i Responsabili delle Scuole paritarie perché il loro servizio alla comunità prosegua e si accresca, individuando strategie di ottimizzazione e possibile condivisione delle risorse, analizzando opzioni di razionalizzazione;
- integrando il sostegno economico dell'Amministrazione pubblica alle Scuole paritarie dell'Infanzia.

Accanto al percorso di rinnovamento delle strutture scolastiche, intendiamo mantenere e rafforzare le proposte di sostegno alla formazione della persona e della comunità. E' ancora troppo elevato l'abbandono scolastico, troppo frequenti le situazioni di isolamento e disagio della persona, dietro le quali c'è un deficit di istruzione e formazione.

1.5 - Patto educativo territoriale

Allo scopo di garantire una rete di collaborazione che abbia come oggetto la cura per la formazione permanente delle persone, riteniamo che sia importante elaborare un *Patto educativo territoriale*. Un progetto di comunità che abbia al centro della sua azione il sostegno ai diversi percorsi educativi e formativi che ogni persona intraprende nel corso della vita, siano essi scolastici o extrascolastici, attraverso la promozione di un sistema di relazioni con il mondo della sussidiarietà e le varie agenzie formative del territorio.

Con queste finalità intendiamo:

- rafforzare l'azione del Consorzio Brianteo di Villa Greppi nel promuovere percorsi di formazione permanente rivolti a tutte le età;
- proseguire le iniziative di educazione degli adulti (nel centro EDA);
- potenziare la mediazione culturale per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri, sia attraverso i corsi di italiano per stranieri che con iniziative di scambio e conoscenza;
- facilitare l'incontro attraverso una comunicazione più mirata dei servizi e delle opportunità di Casatenovo;
- sostenere ed implementare l'assistenza educativa scolastica e domiciliare (bambini e ragazzi con forme di disagio);
- proseguire ed implementare servizi e percorsi ormai consolidati: apprendimento delle lingue straniere (Summer Camp), servizi pre e post-scuola, percorsi di avvio alla lettura.

1.6 - Consulta per la scuola

Si considera necessaria, per la concreta realizzazione del Patto, l'istituzione di una Consulta per la scuola.

La Consulta sarà composta da rappresentanti delle agenzie educative e formative presenti e/o operanti sul territorio comunale, che per affrontare attività e temi propri potranno organizzarsi anche in commissioni permanenti.

La principale finalità della Consulta dovrà essere quella di identificare alcuni elementi educativi da condividere e perseguire da parte dei diversi componenti, in forme ed occasioni differenti, ma con le stesse coerenze.

La presenza nella consulta non andrà a costituire quindi un obbligo per alcuno, ma un'opportunità per creare sinergie educative, cioè per affrontare in diversi ambiti tematiche comuni e rilevanti a livello territoriale.

Temi intrecciati potrebbero essere quelli legati a *legalità, convivenza e cultura*.

Sarebbe positivo individuare percorsi formativi diversi ma coerenti, a partire da: rispetto delle regole, degli altri e della cosa pubblica; esperienze di convivenza e di integrazione con giovani migranti; realizzazione di azioni culturali condivise; altre proposte positive (Io Tifo Positivo).

1.7 - Un progetto per i giovani

Nell'ambito delle iniziative educative, i giovani costituiscono un interlocutore privilegiato. Intendiamo in tal senso sperimentare, d'intesa con Rete Salute, un progetto per i giovani, in particolare dopo i tredici anni di età, che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli oratori e le associazioni del territorio. Questo al fine di creare una realtà che operi in modo permanente e coordinato con tutti i soggetti che promuovono politiche giovanili nel contesto casatese. Il progetto dovrà anche valutare l'opportunità di individuare nuovi spazi quali luoghi d'incontro e realizzazione delle iniziative.

Per costruire questo progetto di comunità opereremo in questo modo:

- favorendo l'avvicinamento dei ragazzi all'apprendimento delle arti: musica, teatro, arti visive e potenziando i servizi e le opportunità già presenti sul territorio;
- favorire l'avvicinamento dei giovani al lavoro tramite percorsi formativi o pratiche per migliorare la ricerca di occupazione;
- costruendo percorsi formativi e d'impegno civile perché i ragazzi nella loro fase di crescita possano sempre più "incontrare" le tante esperienze di vita positive di cui il contesto casatese è ricco (mondo del volontariato, oratori e Parrocchie, impegno alla mondialità, Associazioni no profit);
- promuovendo azioni per l'orientamento alla scelta delle Scuole secondarie e la promozione del merito scolastico (borse di studio);
- incentivando la formazione inerente le tecnologie informatiche ed elettroniche *open source*, che si sono rivelate un efficace punto di partenza anche per iniziative imprenditoriali giovanili nel settore informatico, della domotica e delle tecnologie per le risorse rinnovabili;
- promuovendo il senso di cittadinanza attraverso i progetti di "cittadinanza attiva" rivolti al mondo giovanile già sperimentati dalla precedente Amministrazione ed estendendone ulteriormente gli ambiti di intervento.

2. SERVIZI SOCIALI

Ogni comunità è caratterizzata dalla presenza di elementi di fragilità determinati da molteplici fattori: l'età, la salute, la disabilità, il contesto familiare, l'essere straniero, l'essere dipendente da stupefacenti, da alcool, da ludopatie e la condizione lavorativa. Su questi elementi operano da tempo in modo efficace sia l'Amministrazione che le operose realtà del volontariato. In questi anni si sono aggiunte altre condizioni di disagio espressione dell'attuale contesto socioeconomico. La frammentazione sociale e la precarietà costituiscono le emergenze sociali più attuali all'interno della società italiana e della nostra comunità locale. Le modificazioni in atto nei bisogni, unite alla diminuzione delle risorse economiche, obbligano l'Amministrazione comunale ad integrare in modo nuovo l'azione a favore dei soggetti più deboli.

2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"

Molte persone ricevono servizi per la loro situazione di fragilità, erogati dal Comune di Casatenovo e spesso coordinati con Rete Salute (Azienda speciale del territorio). Accanto a chi autonomamente o aiutato da amici e parenti riesce a rivolgersi ai Servizi Sociali, vi è una serie di situazioni di disagio rappresentato da persone che faticano ad esprimere il proprio bisogno, ad esplicitarlo, a chiedere aiuto e spesso cadono in una condizione di isolamento di difficile recupero.

Per diffondere il senso di comunità ed affrontare adeguatamente i bisogni di aiuto a volte inespresi o difficilmente manifestati da parte di singole persone e/o di intere famiglie in condizioni di fragilità, è fondamentale realizzare una *rete sociale*, compiere un lavoro di prossimità. Per questa ragione occorre valorizzare adeguatamente quartieri e frazioni come luoghi privilegiati di relazione, di incontro e di scambio di buone prassi, nonché riaffermare il ruolo ed il valore dell'associazionismo come soggetto promotore di azioni concrete di aiuto.

Un'azione di monitoraggio attivo, di sostegno e di intervento, deve essere compiuta da un sistema integrato di azione pubblica. In particolare, riteniamo che il ruolo di rilevazione e di segnalazione dei casi di bisogno possa essere svolto primariamente dal variegato e diffuso mondo delle associazioni ("Amici di Villa Farina", Caritas, "Ass. la Colombina", ma anche parrocchie, oratori, società sportive, ec), così come dalla Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, oltretutto da ogni singolo cittadino. L'intervento concreto di aiuto, poi, potrebbe essere, secondo competenze e vocazioni, svolto dall'Ufficio sociale comunale così come da volontari delle associazioni.

L'aspetto importante di una simile concezione di relazione sociale risiede nella consapevolezza che ogni presa in carico di una persona bisognosa di aiuto presuppone inevitabilmente una serie di assunzioni di responsabilità, che non possono riguardare sempre esclusivamente la parte pubblica, al di là di una maggiore o minore capacità di spesa di cui essa può disporre, ma necessitano spesso di un contributo attivo personale, che rappresenta un particolare decisivo dell'esercizio di cittadinanza.

2.2 – Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità

Le nuove fragilità, che emergono oggi e colpiscono spesso anche le famiglie del ceto medio, ci devono sempre più vedere impegnati in azioni concrete:

- rafforzare le iniziative a favore dell'occupazione in particolare con le borse lavoro, l'orientamento, il sostegno ai percorsi di ricerca di nuovo impiego dopo la perdita del lavoro;
- contenere la tassazione locale, in particolare su famiglie numerose e imprese medio-piccole;
- intensificare i sussidi economici per le fasce deboli;
- sostegno al reddito per disoccupati;
- individuare azioni per fronteggiare la dipendenza da stupefacenti, da alcool e da ludopatie;
- ridurre la tassa rifiuti a tutti i pubblici esercizi che si impegnino a rimuovere o non installare macchine da gioco (es. slot machine, videopoker, etc) nei propri locali;
- sostegno agli anziani non autosufficienti tramite l'assistenza domiciliare integrata, il Centro anziani di Villa Farina, le relazioni con la Casa di riposo, le azioni mirate per il sollievo delle famiglie; puntare alla creazione di un Centro Diurno Integrato (CDI) a Villa Farina;
- sostenere ed estendere le iniziative solidali del territorio (Centro Caritas), favorire il microcredito alimentato da cittadini, Parrocchie ed Amministrazione;

- creare condizioni di garanzia per favorire l' affitto a canone agevolato;
- sostenere commercio locale e mercati rionali;
- individuare canali privilegiati di vendita di prodotti locali, a chilometro zero;
- proseguire a promuovere edilizia convenzionata ed agevolata per giovani coppie;
- valorizzare le professionalità "informali" (es. badanti, babysitter, aiuto domestico, piccola manutenzione) attraverso albi, uso dei voucher e introduzione di forme di rendicontazione del lavoro non monetizzate, come la Banca del Tempo, stipulando accordi con le realtà di volontariato;
- valutando la possibilità di destinazioni polifunzionali per gli spazi civici annessi, ad esempio, l'utilizzo di alcuni locali quali spazi di *co-working*, esperienza di "ufficio condiviso" per giovani professionisti che in altre realtà brianzole si è rivelata positiva;
- realizzare nuove iniziative a favore del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti (esperienze già diffuse quali *Bric a Brac* o *Vide Greniers, Last Minute Market*).

2.3 – Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione

La condizione economica di grave difficoltà nella quale versa il Paese non risparmia certo il nostro Comune. Dai contatti e confronti condotti negli ultimi anni e, in maniera ancor più accentuata, fin dai primi mesi dell'anno in corso con le associazioni degli imprenditori, quelle sindacali e singoli cittadini, è emerso e continua a presentarsi uno scenario pesante di difficoltà. Non poche imprese, specie di piccole e piccolissime dimensioni, faticano a mantenere attività ed occupazione, mentre vedono crescere burocrazia e formalismi nei rapporti con organizzazioni, istituzioni ed enti pubblici. Molti lavoratori si sono trovati vittime spaesate di crisi aziendali e disoccupazione, e non tutti hanno potuto usufruire del sostegno degli ammortizzatori sociali. Avendo colpito in particolare il tessuto connettivo del nostro sistema socio-economico, cioè la piccola e piccolissima impresa, la crisi economica ha messo in evidenza tutte le debolezze e le fragilità di un mondo che ha faticato a farsi sistema, anche perché non sempre supportato da soggetti, pubblici e privati, "facilitatori" di un tale disegno.

Abbiamo davanti a noi molteplici necessità: assistere, sostenere ed orientare, o riorientare, tanto le imprese quanto i lavoratori.

Non sono molti gli strumenti dei quali dispone l'Ente locale, tuttavia non si deve mancare all'appello che chiama in gioco tutte le forze presenti nel paese. Se la dimensione comunale appare spesso perfino troppo angusta per affrontare nodi economici di così considerevole rilievo, allora siamo nella condizione di identificarne una "sovra comunale", che permetta di progettare e mettere in atto politiche a sostegno dell'occupazione mediante l'attivo coinvolgimento dei soggetti di rappresentanza sociale ed economica, delle agenzie per il lavoro, degli enti di formazione continua. Questi, infatti, sono i soggetti che, in connessione con i Servizi sociali dei comuni, possono garantire assistenza, sostegno e aiuto alle imprese da un lato, e dall'altro lato accoglienza, riqualificazione e orientamento ai lavoratori.

Interlocutore privilegiato in questo percorso potrebbe essere il Consorzio Brianteo Villa Greppi, che nel proprio statuto ha finalità di formazione anche permanente.

2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere

L'offerta in campo sociale del nostro Comune è molto ampia; le precedenti amministrazioni hanno puntato sulla difesa delle politiche sociali e l'ampliamento dei servizi e delle attività per l'integrazione, il sostegno, l'aiuto alle fasce deboli. Questi servizi rimangono prioritari nella nostra azione e vanno implementati in stretta relazione con le realtà associative del territorio. In particolare:

- anziani: sostegno ad attività e progetti degli Amici di Villa Farina, collaborazione con casa di riposo "Monzini", nuovo CSE, "Mia Casa" e presidio "Le Orme" di Monteregio;
- giovani: massimo sforzo in favore dei giovani attraverso il loro coinvolgimento in svariate attività espressive, culturali e musicali e promozione di uno specifico progetto di volontariato sociale giovanile, in collegamento con le Associazioni e gli Oratori;
 - Co-housing: promozione e incentivazione delle strutture da adibire alla condivisione di spazi e servizi comuni finalizzato all'aiuto reciproco tra "coabitanti";
- Parco vivo: centro estivo per bambini e ragazzi, iniziative e progetti con il sostegno alle attività degli Oratori estivi, diversificazione e ampliamento dell'offerta;
- Orto sociale: valorizzare e integrare la positiva esperienza dell'Orto sociale di Via Galilei con il coinvolgimento di scuole e delle associazioni che si occupano di disabilità, nonché l'inserimento lavorativo dei cittadini classificati nella categoria chiamata "Fasce deboli";
- orti comunali: valutare la possibilità di reperire e assegnare ulteriori spazi agricoli da destinare alla funzione di orto pubblico comunale anche mediante il coinvolgimento di proprietari privati;
- Tifo positivo: corso di formazione per operatori del mondo sportivo e famiglie per guardare allo sport come occasione formazione;
- immigrati: strumenti per favorire l'accoglienza e l'integrazione di cittadini stranieri, con la convinzione che la fruibilità piena dei diritti di cittadinanza prevengono esclusioni, divisioni e disagio sociale (effettuati tramite le Associazioni MLAL e Angolo Giro);
- borse lavoro: forme di sostegno al reddito a favore di chi, a seguito della recente crisi economica, si trova in una condizione lavorativa precaria (in collaborazione con realtà industriali locali);
- Commissione disabilità: proseguire l'esperienza positiva della Commissione per favorire proposte concrete e maturazione culturale sul tema della disabilità; puntare all'istituzione di una Commissione disabilità a livello territoriale (Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci del casatese);
 - Special sport: promozione della pratica sportiva per disabili sul territorio comunale.

2.5 – I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale

L'Amministrazione casatese da diverso tempo ha fatto la scelta di promuovere le iniziative di tipo sociale in un contesto sovra-comunale, convinta che questa sia la dimensione più adeguata per affrontare in modo efficace sul territorio le problematiche sociali.

In questa ottica intendiamo promuovere le seguenti azioni:

- il coordinamento in ambito sociale dell'Azienda Speciale Rete Salute, sostenendola e favorendone una sempre più solida strutturazione;
- l'integrazione tra aspetti sanitari e sociali della cura alla persona, in rapporto con Asl, Medici di Medicina generale, Ospedale, INRCA;
- l'affermazione sul territorio dell'Ospedale Mandic come punto di riferimento per le acuzie sanitarie del territorio, sostenendo l'azione con cui l'Ospedale in questi anni ha puntato ad offrire servizi più ampi e di qualità;
- il sostegno e la valorizzazione del Presidio di Montereio, quale possibile punto di riferimento prioritario per la sanità territoriale, l'implementazione delle specialità ambulatoriali, la possibile sperimentazione di modelli di sanità territoriale integrata;
- la promozione del ruolo dell'INRCA, per la qualità dei servizi che offre nel campo pneumologico (riabilitazione cardiorespiratoria, assistenza ai malati pneumologici cronici e post-acuti, ricerca scientifica);
- l'integrazione territoriale dei servizi sanitari di ASL, INRCA e Mandic, in una visione unitaria e condivisa, perché i servizi ai cittadini siano di qualità e completi;
- il sostegno alle scelte del Comune di Merate circa la Cittadella della salute, che sarà a servizio dell'intero territorio afferente al Mandic.

3. CULTURA

La cultura, nella sua accezione più ampia, rappresenta un altro fondamentale strumento di costruzione del volto di una comunità, della creazione di uno spazio, non solo fisico, che alimenti il piacere di vivere nel proprio paese e quindi, in ultima analisi, accresca il benessere di ciascuno. A Casatenovo le iniziative culturali sono ricche e diversificate e si declinano negli ambiti della conoscenza, dello sport e del tempo libero.

3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi

Continueremo ad operare per rafforzare sul territorio l'azione del Consorzio di Villa Greppi, incentivando strategie che si caratterizzino ancor di più per l'offerta di formazione permanente e la qualità della formazione extra-scolastica. Solo in questo modo potremo sostenere il Consorzio e proporlo come polo riconosciuto per la proposta culturale del territorio, un polo capace di interagire con gli operatori economici, il terzo settore e le scuole.

Per ottenere questi risultati riteniamo prioritario:

- potenziare le attività formative per l'apprendimento di arti: Scuola Civica di Musica e Scuola di teatro;
- implementare le offerte ed i percorsi culturali, strutturati in collaborazione con scuole, biblioteche, associazioni e Comuni aderenti;

- promuovere il Consorzio come strumento di costruzione dell'identità della Città Brianza, riaffermando le ragioni per cui era stato con lungimiranza ideato negli anni Settanta;
- aprire le politiche del Consorzio ad una dimensione europea, sia dal punto di vista dell'accesso ai finanziamenti, che dell'orizzonte culturale di riferimento in cui questo ente è chiamato ad operare.

3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca

Vogliamo consolidare ed integrare la proposta culturale della biblioteca di Villa Facchi, che nel tempo ha assunto un ruolo centrale non solo come servizio di prestito libri e DVD, ma anche come spazio dove vivere la cultura soprattutto per i più giovani.

Perseguiamo questo obiettivo:

- promuovere e-book: oltre al prestito di libri cartacei, cd e dvd, si integrerà il servizio all'utenza tramite una sperimentazione del prestito bibliotecario digitale;
- riqualificando progressivamente gli spazi di Villa Facchi e le aree esterne per una loro maggiore fruibilità e, in particolare, utilizzando le risorse derivanti dall'Accordo di programma relativo al Nuovo Centro per la creazione di spazi per i più piccoli, la rimozione delle barriere architettoniche, il miglioramento dell'efficienza energetica, la riqualificazione dei parcheggi, il potenziamento delle dotazioni informatiche (copertura Wi-Fi, ec);
- valutando strategie di sostegno concreto alle politiche di promozione della lettura e di fruizione della biblioteca anche in orari serali e con funzione aggregativa attraverso il sistema bibliotecario ed eventualmente la collaborazione di associazioni.

3.3 - Conservare la memoria della comunità

Nell'ambito della riqualificazione del nuovo centro proponiamo la creazione di uno spazio di tutela della memoria storica del paese, delle arti, dei mestieri e di tutto ciò che concorre a mantenere viva l'identità di una comunità. Segni di memoria diffusi che intreccino gli ambiti pubblici e siano simboli della memoria dei luoghi e delle persone del Novecento casatese, di cosa hanno rappresentato nel secolo scorso il lavoro, la fabbrica, il progresso e l'emancipazione delle famiglie.

Oltre a ciò e per mantenere viva l'identità casatese proporremo concorsi (es. Fai qualcosa di bello per Casatenovo) per stimolare il senso di appartenenza alla comunità, così come sosterremo le pubblicazioni di opere che valorizzino la storia e il presente della comunità.

3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza

Proseguiremo l'azione convinta che Casatenovo ha svolto nel contesto lecchese in questi anni sul tema della Cooperazione, in particolare attraverso il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, la Tavola per la pace della provincia di Lecco, la Marcia per la Pace, la promozione e la valorizzazione del premio "Dott.ssa Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga".

A tal fine, daremo ampio spazio e sosterremo tutte le iniziative volte a diffondere una cultura di

pace e dialogo, una cultura dei diritti, del rispetto e dell'integrazione. Siamo stati ancora più incisivi nel sostenere e dare impulso a progetti finalizzati a diffondere sentimenti di giustizia e di uguaglianza, sia in collaborazione con associazioni che con Comuni ed enti di promozione culturale.

3.5 -Cogliere l'opportunità Expo 2015

La grande Esposizione Universale, che si svolgerà a Milano dal maggio all'ottobre 2015, avrà quale tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Un tema centrale anche per il nostro territorio: l'alimentazione nelle sue diverse accezioni e la sostenibilità, intesa come equilibrio tra ragioni economiche ed esigenze sociali ed ambientali.

Secondo le previsioni EXPO richiamerà, dalle province lombarde, dall'Italia, dall'Europa e dal resto del mondo, oltre venti milioni di visitatori. Anche la Brianza può svelare le bellezze, le risorse e le tipicità del suo ambiente, del territorio e del paesaggio; può mettere in mostra la storia, le tradizioni e i valori delle sue comunità, improntati alla solidarietà e alla cooperazione umanitaria; può proporre appuntamenti, rassegne, manifestazioni di largo richiamo; può offrire la degustazione di prodotti locali.

Per cogliere appieno le occasioni che l'esposizione genererà intendiamo:

- puntare a progetti culturali integrati come da proposta dalla Camera di commercio, costruendo un sistema di offerta per la Brianza lecchese: percorsi turistici e culturali, valorizzazione del paesaggio, proposte eno-gastronomiche;
- connettere tra loro Enti pubblici, Associazioni ambientali, Operatori enogastronomici del territorio, Operatori dell'agricoltura;
- sostenere in tal senso l'azione della Fiera di San Gaetano che già negli ultimi due anni ha lavorato in questa direzione e che per la sua vocazione (zootecnia, agricoltura, evento espositivo) può offrirsi quale punto di riferimento del territorio per Expo 2015;
- collocare le iniziative di EXPO in un contesto sovra-comunale e condiviso, attraverso gli strumenti privilegiati del Consorzio di Villa Greppi e dei parchi (PLIS dei "Colli Briantei", Parco Regionale della Valle del Lambro);
- favorire l'utilizzo e la fruizione delle moderne tecnologie quali supporto diretto per la conoscenza e la fruizione del nostro territorio (implementazione sito internet, archivio digitale, tecnologia QR, georeferenziazione delle informazioni, estensione della rete Wi-Fi);
- coinvolgere le scuole su temi come la sostenibilità ambientale, l'autosufficienza alimentare, il legame tra cibo e culture, la produzione agricola locale, la valorizzazione delle tradizioni alimentari ed educazione alla nutrizione.

4. SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport costituisce da sempre uno strumento privilegiato per promuovere il benessere delle persone e svolgere un'azione educativa in particolare verso i più giovani. A Casatenovo la proposta sportiva è ricca e consolidata. Si intende adeguare l'offerta alla crescente domanda di servizi legati allo sport, dando priorità agli interventi di riqualificazione delle strutture sportive, contestualmente agli interventi sulle strutture scolastiche.

4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano, anche in riferimento alla sua quotidiana funzione di parco urbano e di area manifestazioni/feste. Gli interventi proposti e che verranno realizzati nel corso del mandato amministrativo riguarderanno prioritariamente: l'implementazione delle strutture sportive, il trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, il consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, la creazione di servizi collaterali (es. bar), la riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area Fiera.

4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato

Per raggiungere questi obiettivi di riqualificazione delle aree di Via Volta sarà importante collaborare con le associazioni e il settore privato e in particolare:

- coinvolgendo le Associazioni sportive del territorio e la Fiera di San Gaetano, condividendo con essi gli indirizzi per la progettazione;
- elaborando strumenti di partenariato pubblico / privato, perché anche il terzo settore possa concorrere con strumenti finanziari alla sostenibilità dell'intervento;
- convogliando su questo progetto risorse derivanti dall'Accordo di programma del Nuovo Centro di Casatenovo (impegni extra oneri – standard qualitativo);
- ridiscutendo alla scadenza (nel 2016) la Convenzione per le Piscine di Barzanò e puntando ad una progressiva cessione di quote di Casatenovo, da cui derivare risorse per sostenere attività ed impianti sportivi oggi più strategici per il territorio e la competenza comunale;
- favorendo la fruizione di strutture ed attività sportive per fasce deboli, disabili, anziani;
- sostenendo gli eventi sportivi di grande attrazione, tra cui, ad esempio, la Marathon bike.

5. AMBIENTE, TERRITORIO e PAESAGGIO

5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT) □

Il Documento di Piano (2013) che, assieme al Piano dei servizi, definisce la strategia complessiva del Comune sui temi urbanistici, ha una validità di 5 anni. E' intenzione dell'Amministrazione procedere nel 5° anno di validità (2018) alla verifica degli obiettivi raggiunti ed alla definizione successiva della Variante al Documento di piano con due obiettivi:

- verifica puntuale degli obiettivi di interesse generale realizzati ed eventuale individuazione di nuove strategie per la costruzione dello spazio pubblico;
- ulteriore contenimento del consumo di suolo: la Variante al Documento di piano dovrà proseguire nella direzione della riduzione della superficie urbanizzabile, ridiscutendo ambiti che non si siano realizzati né dimostrati strategici nei 5 anni di validità del Piano.

5.2 - Parchi naturali e parchi urbani

Con l'adesione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) “dei Colli Briantei” formalizzata con il Piano di Governo del Territorio nel 2013, il nostro Comune ha posto sotto tutela circa 1/3 di tutta la sua superficie.

L'obiettivo per il quinquennio è quello di dare impulso alla vita del PLIS e, in collaborazione con le Associazioni locali e sovracomunali che animano il forum delle associazioni del Parco, attivare azioni e percorsi volti a far vivere la nuova realtà.

In particolare ci impegneremo a:

- promuovere il turismo locale e la fruizione del territorio da parte della cittadinanza (carta della sentieristica locale, iniziative culturali e ambientali di promozione del territorio);
- favorire la nascita di un'economia agricola locale basata su criteri innovativi e di sostenibilità sociale e ambientale;
- prevenire e curare il dissesto idrogeologico, stanziando ogni anno nel bilancio comunale un importo congruo alle necessità preventivate anche attraverso ricerca di contributi da altri enti o istituzioni;
- tutelare degli elementi paesistici tipici del nostro territorio e il paesaggio nel suo complesso quale elemento di primaria importanza.

Per quanto concerne i parchi urbani e le attrezzature a servizio del verde pubblico:

- proseguiremo il rapporto di collaborazione con reti di sponsor al fine di migliorare la manutenzione delle aree attrezzate e parchi giochi distribuiti sul territorio;
- potenziare le strutture a disposizione dei principali parchi urbani (Parco Vivo, parco di Villa Facchi, parco di Villa Mariani) per una loro maggiore fruibilità e per portarli ad essere veri luoghi di incontro;
 - riteniamo fondamentale per il decoro del paese porre maggiori attenzione e risorse nella gestione e cura del verde pubblico anche quando la manutenzione è in carico ai privati.

5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie □ (GEV)

In un'ottica sovracomunale, attraverso il coinvolgimento del Parco dei Colli Briantei ed altri Enti interessati, vogliamo intraprendere il percorso istituzionale utile ad organizzare anche per i nostri territori un servizio di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV): importante strumento di supporto per un maggiore controllo del territorio agricolo e boschivo, che garantirebbe il contenimento di alcuni fenomeni negativi come l'abbandono di rifiuti o l'uso inopportuno di sentieri e spazi naturali.

5.4 - Rete sentieristica □

Proseguiremo il progetto di valorizzazione della rete sentieristica casatese, mappata all'interno del Piano di Governo del Territorio, in collaborazione con le associazioni e in un'ottica di connessione

sovracomunale. Lo faremo in particolare:

- progettando e realizzando una nuova carta dei sentieri aggiornata e fruibile;
- proseguendo l'opera di integrazione e manutenzione del prezioso lavoro di segnalazione realizzato in collaborazione con l'associazione Sentieri e Cascine;
- operando a favore della connessione della rete sentieristica comunale con i sistemi di viabilità dolce del territorio circostante (Parchi, grandi itinerari, ec);
 - mettendo in atto azioni di tutela, manutenzione e pulizia dei sentieri comunali tramite giornate ecologiche ed ogni altra iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione verso il rispetto del territorio.

5.5 – Gestione dei rifiuti

Opereremo al fine di rafforzare il percorso di responsabilizzazione di enti, aziende e cittadini inerente la raccolta differenziata dei rifiuti, i loro riuso e riduzione, consolidando gli strumenti utilizzati e intraprendendo nuove strategie. In particolare:

- d'intesa con i Comuni facenti parte dell'Assemblea dei Sindaci e con Silea Spa progettando e implementando azioni che conducano a un modello di gestione dei rifiuti maggiormente responsabilizzante;
- migliorando la fruibilità dell'isola ecologica (spazi, infrastrutture, orari di apertura);
- progettando e realizzando nuove strategie territoriali per il recupero dei rifiuti e a una loro possibile destinazione per finalità sociali.

L'Amministrazione Comunale promuoverà azioni politiche d'intesa con gli altri Comuni del Lecchese per migliorare la raccolta differenziata e prestare attenzione al potenziale pericolo ambientale dell'inceneritore dei rifiuti.

5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico

Ci impegnano a promuovere l'uso delle energie rinnovabili e il risparmio energetico all'interno della Pubblica Amministrazione mediante la continua attenzione alle manutenzioni del patrimonio esistente e all'analisi delle opportunità inerenti bandi di finanziamento per progetti su scuole e comuni di origine regionale, nazionale e comunitaria.

Porremo in essere azioni utili ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza al riguardo, divulgando con costanza le informazioni relative ai vantaggi dell'installazione di energie rinnovabili e misure di risparmio energetico.

Si provvederà alla stesura del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) al fine di possedere uno strumento di razionalizzazione dei costi d'esercizio dell'illuminazione pubblica e conseguire quindi risparmio energetico.

5.7 - Educazione ambientale □

Vogliamo estendere anche ai gradi di istruzione superiori il progetto 'Ricicliamoci', in collaborazione con la commissione scolastica omonima, al fine di migliorare la raccolta differenziata in ogni classe.

Ci impegneremo ad aumentare le occasioni formative inerenti le tematiche ambientali anche grazie al coinvolgimento delle associazioni del territorio all'interno del mondo della scuola. La cultura ambientale verrà altresì promossa mediante momenti di approfondimento e percorsi proposti dall'assessorato competente di concerto con enti, associazioni e scuole del territorio circa i temi di maggiore rilevanza ambientale. Al contempo non saranno trascurati temi di educazione ambientale di rilevanza minore, visto il problema delle deiezioni canine e non solo sul suolo pubblico, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza.

Inoltre, valuteremo la possibilità di intraprendere o sostenere, in coordinamento con altri enti, progetti a carattere ambientale e naturalistico atti a diffondere la conoscenza scientifica dell'ambiente, del territorio, del paesaggio.

5.8 - Benessere degli animali

Crediamo sia importante porre le condizioni per rendere serena la convivenza tra noi e i nostri animali domestici, prevedendo nuovi strumenti e spazi destinati al benessere animale (dispenser sacchetti e palette per deiezioni canine, aree di sguinzagliamento)

5.9 – Protezione civile e operazione “Fiumi sicuri”

Proseguiremo nel rapporto di proficua collaborazione con il Corpo Volontari di Protezione Civile della Brianza, mediante il patrocinio dei corsi di formazione dei volontari di Protezione civile, delle esercitazioni che vedono coinvolti anche i Comuni di Barzanò, Missaglia e Monticello Brianza e degli interventi di pulizia idraulica e di manutenzione di alcuni alvei del territorio comunale attraverso la pluriennale esperienza del protocollo “Fiumi sicuri”.

Crediamo importante intensificare le iniziative di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della sicurezza rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e alla cittadinanza.

E' intenzione dell'Amministrazione collaborare con la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Casatenovo e il Corpo volontari della Protezione civile per progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, così come previsto nel Piano dei Servizi del PGT.

6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

6.1 – Piano dei servizi

Le opere pubbliche non rappresentano un fine, ma uno strumento attraverso il quale un'Amministrazione attua le proprie politiche a favore dei cittadini. Nell'attuale contesto politico ed economico, la realizzazione di nuove opere pubbliche esclusivamente con mezzi propri è sempre più difficile a causa del progressivo regredire delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, che di fatto impediscono di attuare una programmazione pluriennale di concreta fattibilità. Oggi non solo si è spesso impossibilitati ad attuare operazioni di tale portata, ma vi sono anche serie difficoltà al mantenimento delle stesse strutture preesistenti. La situazione contingente richiede quindi una programmazione sempre più oculata che definisca in modo chiaro e realistico gli obiettivi e le finalità degli interventi e quantifichi in modo certo la loro sostenibilità finanziaria sia in fase di realizzazione che di successivo mantenimento nel tempo. Accanto all'azione amministrativa, rimane comunque essenziale il sostegno ad un'azione politica a livello nazionale ed europeo che modifichi l'attuale contesto normativo e che consenta una

maggiore libertà d'intervento alle realtà locali. In particolare si ribadisce l'importanza di svincolare dal patto di stabilità almeno alcune tipologie di spese quali l'edilizia scolastica e le opere di riassetto idrogeologico.

Alla luce del contesto sopra descritto, l'Amministrazione di Casatenovo, attraverso la stesura e approvazione del Piano di Governo del Territorio ha definito in modo chiaro gli obiettivi e gli strumenti attraverso i quali dare un volto concreto alla "Città pubblica" in modo razionale ed efficiente. Tali obiettivi, descritti Piano dei Servizi del PGT, sono declinati in quattro temi che riteniamo prioritari:

Riorganizzazione plessi scolastici, progetto e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

La riorganizzazione, la progettazione e la realizzazione dei plessi scolastici costituisce uno degli elementi prioritari del nostro programma amministrativo che si pone tra gli obiettivi qualificanti la cura dell'educazione e della formazione. In questo quadro, riteniamo che la necessità principale riguardi le scuole medie, attualmente ubicate in una struttura costruita con criteri progettuali superati e con costi di gestione e consumo energetico elevati. Pertanto ed alla luce dell'obiettivo di razionalizzazione delle spese è fondamentale realizzare il nuovo edificio entro la fine del mandato amministrativo.

Caserma dei Carabinieri e Polo del soccorso

E' imminente l'avvio dei lavori di ampliamento della Caserma dei Carabinieri, il cui obiettivo finale rimane l'istituzione di una Tenenza. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta nello scorso mandato e ciò ha permesso di avviare concretamente i lavori, che in questa prima fase saranno finalizzati alla costruzione delle opere murarie; successivamente si procederà all'assegnazione di un secondo lotto relativo ai lavori di completamento.

Per la progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, di cui al punto 5.9, si dovrà ricercare il coinvolgimento dei Comuni del territorio, trattandosi di un'opera e di servizi di interesse sovracomunale.

Progetto e realizzazione per l'ampliamento del centro sportivo di via Volta e dell'area fieristica

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano / Parco urbano. Tale progetto verrà definito sulla base delle indicazioni emerse durante la stesura del PGT, opportunamente integrate ed aggiornate attraverso un lavoro congiunto con l'Assessorato allo Sport, le associazioni sportive e la cooperativa "Il trifoglio", che attualmente usufruiscono di questi spazi. Nell'ambito del quadro complessivo degli interventi definiti in fase progettuale, verrà poi stabilito un ordine prioritario di azioni, da portare a termine nel corso del mandato amministrativo tra cui: consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, creazione di servizi collaterali (struttura per bar), riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area fieristica.

In riferimento alla prima azione, si segnala che è in fase di stesura e successiva approvazione il progetto definitivo di coibentazione della tensostruttura che permetterà di migliorare in modo significativo le condizioni di isolamento termico della struttura stessa sia nella stagione invernale che in quella estiva, riducendo inoltre i consumi e i costi determinati dall'impianto di riscaldamento.

Accessibilità e fruibilità dello spazio pubblico

Avvalendosi del contributo della Commissione straordinaria di studio sulle disabilità, nel corso del mandato, verrà definito un percorso di interventi che, compatibilmente con la disponibilità delle

risorse economiche, permetterà di ridurre una parte degli attuali vincoli e barriere architettoniche presenti sul nostro territorio, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

E' opportuno inoltre richiamare che accanto a tali azioni di carattere straordinario, anche gli interventi di manutenzione ordinaria che vengono effettuati contribuiscono alla riduzione delle barriere attualmente presenti, si pensi ad esempio alle opere di rifacimento dei marciapiedi, accompagnate ora da interventi di creazione di scivoli ed abbassamenti proprio per migliorarne l'accessibilità.

6.2 – Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro

Tema fondamentale e di portata storica per il futuro di Casatenovo è quello del nuovo centro di Casatenovo (aree ex Vismara e Vister). Nell'ambito del precedente mandato amministrativo è stato completato il trasferimento dell'azienda Ferrarini/Vismara presso la nuova sede in località Cascina Sant'Anna. L'intervento, oltre ad aver tutelato la condizione occupazionale di un numero rilevante di lavoratori, ha rappresentato il passaggio essenziale per poter avviare concretamente il progetto di riqualificazione del centro. La difficile congiuntura economica ha rallentato, ma non interrotto, il percorso che porterà alla ridefinizione del volto del centro del paese.

Gli impegni amministrativi previsti dall'intesa recentemente aggiornata al tavolo dell'Accordo di Programma, nell'ordine:

- Approvazione in Consiglio comunale Programma Integrato di Intervento (PII) entro il 2014 sulla scorta della proposta dello Studio dell'architetto Cino Zucchi;
- completamento del procedimento di bonifica e di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) già avviati;
- completamento delle analisi viabilistiche locali e di relazione con il traffico sovracomunale;
- avvio delle demolizioni;
- inizio progressivo dei lavori individuando lotti funzionali prioritari nell'ambito del progetto generale.

I principali obiettivi pubblici da realizzare nel prossimo futuro sono:

- Parco pubblico (area ex Vister);
- percorsi ciclo-pedonali di attraversamento del nuovo centro;
- realizzazione di una nuova piazza in cui inserire attività di commercio di vicinato e mercato locale;
- Cittadella della Cultura: Riqualificazione della Biblioteca di Villa Facchi e del parco annesso - Realizzazione di un progetto museale per la memoria storica del '900

casatese e della Vismara - Realizzazione di spazi e strutture per il mondo delle associazioni e del volontariato;

- realizzazione di un parco urbano nell'area dell'attuale campo sportivo;
- strategie per l'edilizia convenzionata, l'affitto agevolato in particolare per fasce deboli, alloggi a disposizione per emergenze abitative;
- impegni economici extra-comparto da indirizzare su Centro Sportivo di via Volta / area Fiera e nuovo Polo scolastico in zona Crotta;
- acquisizione pozzi di Torriggia per l'approvvigionamento idrico e la differenziazione delle fonti di acqua.

6.3 – Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione

Accanto ai quattro temi prioritari di carattere generale, l'attuazione del Piano dei Servizi sarà promossa anche nelle varie realtà locali secondo determinate specificità. Per ogni frazione di Casatenovo abbiamo individuato una serie di interventi prioritari che, sentita la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, saranno opportunamente integrati e da portare a termine entro la fine del mandato amministrativo: Le priorità si tradurranno nella realizzazione di nuove opere pubbliche o di elementi di arredo urbano:

Campofioreno

- Realizzazione di un nuovo Polo Civico (area dell'attuale Baita dell'Oratorio) in cui saranno attivati nuovi ambulatori medici, un parco giochi per bambini, una nuova sala civica, spazio per anziani e per i giovani. Saranno inoltre riqualificati gli spazi per la sosta esterni e verrà attivata una nuova fermata dell'autobus;
- da valutare l'installazione di distributori di acqua, latte e detersivi alla spina;
- completamento del tracciato ciclo-pedonale lungo la ex Provinciale "La Santa" (tratto Fermata-Pupa, tratto via al Mincio-San Mauro);
- sistemazione idrogeologica torrente retrostante la Corte.

Rogredo

- Riqualificazione del centro della frazione: demolizione dell'edificio in stato di abbandono antistante il bar e realizzazione di una nuova piazza pubblica, parcheggi ed eventualmente di una rotonda;
- riqualificazione Piazza della Chiesa, parcheggi, spazio pedonale, realizzazione pista ciclopedonale e parco pubblico all'interno delle mura di Villa Giambelli (via San Gaetano);

- completamento della sala civica;
- ampliamento del cimitero della frazione;
- realizzazione di nuovi parcheggi in via del Germeone;
- completamento pista ciclopedonale lungo il tratto di via Foscolo e installazione di strutture (panchine, ec) per una sua maggiore fruibilità;
- studi di fattibilità ed eventuali implementazioni di azioni di miglioramento della viabilità, con particolare riferimento a: completamento del passaggio pedonale su via Puccini, prolungamento del marciapiede di via Madonnina fino a C.na Melli, soluzione viabilistica per l'incrocio fra via San Gaetano e Provinciale la Santa.

Galgiana e Cassina de Bracchi

- Riqualificazione aree esterne Villa Mariani – parco pubblico e corridoio verso la Valle Nava (Bando Fondazione Cariplo);
- messa in sicurezza incrocio antistante la Chiesa S. Biagio di Galgiana (in fase di cantiere);
- manutenzione pista ciclabile lato Via S.Biagio (pavimentazione)
- realizzazione parcheggio pubblico retrostante la Chiesa di S.Anna C.na de Bracchi / area per manifestazioni (in fase di cantiere);
- progetto per le aree sportive di via Volta con individuazione di ulteriori parcheggi per gli eventi di grande richiamo;
- allargamento e messa in sicurezza marciapiede per passaggio disabili in via Buttafava (altezza scuola dell'infanzia Galgiana)
- riorganizzazione degli spazi sala civica di C.na Bracchi ed individuazione di un punto di ritrovo / socialità per la frazione, in particolare per i giovani.

Valaperta e Rimoldo

- Implementazione del quartiere ad Edilizia convenzionata (scelta attuata con il PGT) a favore delle giovani famiglie;
- ampliamento del cimitero della frazione;
- studio per le soluzioni viabilistiche da attuarsi tra via Cavalcanti / Ticino / Porta contestualmente al nuovo intervento di edilizia convenzionata;
- rifacimento e ampliamento della segnaletica orizzontale e verticale su via San Carlo e via Porta;
- realizzazione di un nuovo Parcheggio pubblico in via C. Porta;
- presa in carico della manutenzione di Via Cavalcanti;
 - studio ed eventuale risoluzione della problematica parcheggi presso scuola dell'infanzia;

- da valutare la creazione spazio pedonale tra Via San Carlo e Rimoldo;
- favorire l'insediamento di piccole attività commerciali;
- verifica della fruibilità di spazi privati per uso pubblico anche in collaborazione con la Parrocchia.

6.4 - Manutenzioni

La manutenzione della rete stradale, dei marciapiedi e dei percorsi ciclo-pedonali, dei cimiteri, del verde pubblico, dei giardini delle ville comunali e dei parcheggi necessita di un intervento continuo e qualificato, in un quadro di generale riduzione delle risorse a disposizione. Ciò richiede in primo luogo una costante e crescente cura nelle verifiche e nel controllo della qualità delle realizzazioni pubbliche, nelle progettazioni dell'arredo urbano e soprattutto nelle manutenzioni delle strutture pubbliche.

6.5 – Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali

Il difficile contesto nel quale siamo chiamati ad operare, ha comportato necessariamente l'adozione di una nuova strategia politica di amministrazione dei beni della collettività, che puntasse anzitutto ad una valutazione del patrimonio comunale, e ad una successiva razionalizzazione dello stesso. Come primo passo conseguente a questa nuova strategia, nel precedente mandato è stata attuata una verifica generale dei beni di proprietà municipale, in modo da procedere a scelte che da un lato permettano di dismettere le strutture non ritenute strategiche e dall'altra di valorizzare e mantenere in modo adeguato gli immobili esistenti. In particolare nel precedente mandato è stato approvato il piano di ricognizione e valorizzazione di tutti gli immobili comunali documento peraltro obbligatorio di legge quale allegato al bilancio di previsione e da redigere con periodicità annuale, grazie al quale sono stati individuati gli immobili "non strategici" per l'attività amministrativa e dato corso ad un programma di vendita degli stessi.

6.6 – Forme di sussidiarietà

Più in generale, alla luce della scarsità di risorse disponibili, per alcuni interventi sarà opportuno creare ulteriori sinergie con i privati (richiamandosi al principio di sussidiarietà), valutare tutte le possibili forme di manovra a disposizione dell'ente pubblico, oltre che delineare ulteriori obiettivi per le attività di volontariato sociale che hanno visto cittadini singoli ed associati, impegnati, con riscontri molto positivi, nel miglioramento della qualità dei servizi, del decoro e dell'arredo urbano, dando al nuovo bando una funzione sociale di reintegrazione delle persone che versano attualmente in uno stato di disoccupazione.

Infine, per quanto concerne la gestione e implementazione di lavori e opere pubblici sarà di fondamentale utilità costruire un metodo di lavoro che ponga gli assessorati competenti e l'ufficio tecnico comunale in un rapporto di costante confronto e collaborazione con la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni.

Una relazione utile al fine di mantenere un confronto diretto con i cittadini circa le richieste ritenute preminenti in termini di arredo, opere o infrastrutture, compiendo scelte concrete e condivise.

7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA

I Comuni svolgono funzione di elemento terminale alla base della struttura di governo del Paese ed hanno il ruolo di primi e più importanti interlocutori con i cittadini. Sono parte di un sistema amministrativo più ampio, costituito da diversi livelli di rappresentanza e competenza. Tale sistema sta subendo profonde trasformazioni che in molti casi penalizzano le realtà locali, depauperandole di risorse e autonomia. Queste trasformazioni, contrastanti l'auspicata evoluzione federalista, unita alla complessità dei problemi economico-sociali che con la crisi vanno aumentando, obbliga le Amministrazioni locali a ripensare la propria azione politica in un'ottica di forte collaborazione sovracomunale.

7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale

Casatenovo vanta un ruolo di precursore nella promozione di politiche sovracomunali che traggono origine dalle scelte operate fin dagli anni Settanta del Novecento. Esempi rilevanti sono le realtà di gestione integrata delle risorse idriche (Lario Reti Holding/Idroservice), quella per la gestione dei rifiuti (Silea) ed il Consorzio Brianteo di Villa Greppi. Accanto a queste, si deve certamente menzionare ReteSalute, l'azienda speciale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, esempio virtuoso di economia di scala e messa in comune delle risorse. La nostra intenzione è di mantenere un ruolo attivo e di riferimento all'interno di queste strutture e di proporre politiche di sovracomunalità anche in nuovi ambiti.

Rafforzeremo il ruolo territoriale del nostro Comune:

- vigilando sulla finalizzazione del percorso di gestione della risorsa idrica, che tuteli lo spirito dell'acqua vista come Bene Comune voluto dai cittadini italiani mediante l'espressione referendaria;
- promuovendo all'interno di Silea una riflessione per un ulteriore miglioramento della gestione rifiuti in termini di riciclo, recupero e riuso dei rifiuti;
- consolidando la competenza e il ruolo sul territorio di Retesalute;
- proseguendo il confronto con altri Comuni, già avviato nello scorso quinquennio, con l'obiettivo di realizzare servizi associati dopo attenta valutazione costi/benefici, relativa agli ambiti della gestione amministrativa che potrebbero essere condivisi anche alla luce del nuovo inquadramento normativo delle Province.

7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale

In questi anni profonde trasformazioni all'interno del quadro delle finanze pubbliche hanno progressivamente ridotto l'autonomia dei Comuni in particolare mediante una progressiva riduzione dei trasferimenti statali (per Casatenovo 272.375 euro nel 2011, 472.708 euro nel 2012, 362.469 euro nel 2013). Il Patto di stabilità, così come congegnato attualmente, non consente di investire le risorse proprie del Comune.

A questa situazione nel passato quinquennio si è risposto con serietà, raggiungendo due obiettivi importanti per Casatenovo:

- la riduzione dell'indebitamento da oltre 10 milioni di euro a circa 4 milioni di euro,

consentendo all'Amministrazione di recuperare ulteriore possibilità di investimento;

- il completo svincolo delle spese correnti dall'utilizzo degli Oneri di urbanizzazione.

Sarà pertanto necessario proseguire nei prossimi anni, in collaborazione con gli altri Comuni e l'ANCI, il confronto con lo Stato e la Regione Lombardia al fine di:

- modificare le Regole del Patto di stabilità, liberando opportunità di investimento innanzitutto nella ristrutturazione, messa a norma e costruzione dei plessi scolastici, oltreché nel risanamento ambientale e nella messa in sicurezza del territorio;
- definire in modo stabile le risorse messe a disposizione dei Comuni e le norme con cui reperirle, senza dover ancora una volta assistere al balletto di nomi visto in questi anni (ICI, IMU, TASI, IUC, TARSU, TARES, TARI ecc);
- reintegrare le risorse Statali e Regionali sulle politiche sociali, visto anche il particolare momento di crisi che colpisce anche molte famiglie casatesi;
- ottenere l'incremento dei fondi per le forme associate comunali.

Nell'ambito dell'attuale mandato amministrativo intendiamo in particolar modo:

- confermare la scelta politica di mantenere elevati gli standards di intervento qualitativi e quantitativi nei Servizi alla Persona;
- privilegiare interventi associati con altri Comuni;
- proseguire gradualmente nell'adeguamento tecnologico dell'illuminazione pubblica;
- continuare nella razionalizzazione della spesa corrente.

7.3 - Tributi

Negli ultimi anni il settore tributi, per effetto delle continue modifiche normative si è sempre più configurato come un vero e proprio settore "entrate".

Questo ha comportato un notevole impegno di energie finalizzate ad una corretta ed equa applicazione delle nuove forme di tributi, oltre che ad un importante lavoro di consulenza al cittadino.

Obiettivo dei prossimi anni è migliorare il servizio reso attraverso il potenziamento sia fisico che strumentale dell'Ufficio Tributi, sì da garantire oltre che una corretta ed efficiente gestione dei tributi stessi, il continuo aggiornamento di tutte le banche dati comunali, basi fondamentali per una buona azione amministrativa.

Intendiamo operare in tal senso con due principali obiettivi: il contenimento delle imposizioni locali, in particolare per famiglie numerose e realtà produttive territoriali, e un oculato contenimento della spesa pubblica.

7.4 - Commercio

Le nuove leggi e norme in materia di Commercio hanno di fatto ridotto le competenze dell'Amministrazione comunale, configurandone il ruolo sempre più come assistenza a imprese e cittadini che necessitano di districarsi tra le varie norme esistenti.

L'avvio del SUAP (sportello unico attività produttive) e la sua ottimizzazione in collaborazione con la Camera di Commercio dovrà proseguire nei prossimi anni, garantendo la semplificazione di tutte le procedure di avvio e gestione di una impresa.

Oltre al continuo aggiornamento normativo e regolamentare, nostro obiettivo sarà il miglioramento della conoscenza della realtà commerciale ed industriale locale, condizione necessaria a predisporre tutti quegli strumenti utili a facilitare l'attività di impresa e garantire una migliore e più vantaggiosa offerta commerciale ai nostri cittadini.

Promuoveremo iniziative sovra-comunali con gli operatori economici e le associazioni di categoria che promuovano la formazione dei lavoratori, facilitino l'accesso alle opportunità di lavoro e lo snellimento delle procedure burocratiche.